
«*Voyage aux glaciers du Mont St. Bernard*»

L'*Elisa* (o *Eliza*) di Jacques-Antoine de Révéroni de Saint-Cyr e Luigi Cherubini è un opéra-comique andato in scena a Parigi alla fine del 1794, in un momento cruciale del periodo rivoluzionario. Forti istanze politiche e sociali ne permeano la trama, ove però ha particolare importanza una nuova concezione della montagna, che proprio in quei decenni acquisisce un rilievo in precedenza impensabile. La natura sublime dell'alta montagna, bellissima e terribile al contempo, si impone su tutto il resto: è paesaggio dell'anima oggetto di rappresentazioni pittoriche e musicali, ed è paesaggio entro cui avvengono eventi umani che coinvolgono i singoli ma pure intere comunità di persone. La montagna rappresentata nell'opera è quella del passo del San Bernardo, in Valle d'Aosta (molto probabilmente il Piccolo San Bernardo, seppure alcuni elementi potrebbero far pensare anche al Gran San Bernardo).

L'opera *Elisa* offre spunti molteplici che mettono in atto riflessioni inter-disciplinari: scopo del convegno è presentare tali riflessioni, che spaziano dalla musicologia alla storia, alla linguistica, alla storia della letteratura e della filosofia, soprattutto sollevando domande anziché fornire risposte.

«*Voyage aux glaciers du Mont St. Bernard*»

Percorsi interpretativi e letture dell'*Elisa* di Cherubini

Convegno internazionale di studi

organizzato da:

Università della Valle d'Aosta, Istituto Superiore di Studi Musicali di Aosta,
Fondazione Sapegno, Istituto per i Beni Musicali in Piemonte,
Università di Torino

Venerdì 21 ottobre, ore 15-19

Aula Sant'Anselmo, Università della Valle d'Aosta

Sabato 22 ottobre, ore 11-17,30

Fondazione Sapegno, Tour de l'Archet, Morgex (Ao)

«Voyage aux glaciers du Mont St. Bernard»

Venerdì 21 ottobre

Aula Sant'Anselmo, Università della Valle d'Aosta

Ore 15 – Saluti

Ore 15,30 – presiede Paola Bianchi

Helen Geyer (Weimar-Jena), *Cherubini tra le tradizioni: considerazioni attorno all'opera.*

Ore 16,30-19

Erica Joy Mannucci (Milano), *Sentimenti e politica nel teatro repubblicano prima di Termidoro.*

Anselm Gerhard (Berna), *Questioni di altitudine: l'opera di ambientazione alpina e i suoi aspetti (non solo) geografici.*

Marco Ravera (Torino), *Il sublime nella natura e nella musica.*

Gianni Nuti (Aosta), *L'opéra-comique "Elisa" di Cherubini in una prospettiva didattica di impronta interdisciplinare.*

Ore 19,30 – Auditorium dei Balivi, Istituto Superiore di Studi Musicali

En approchant d'«Elisa»

Esecuzione in forma di concerto di alcuni numeri dell'opera

Elisa Soster, soprano, **Vito Martino**, tenore, **Federico Longhi**, baritono

Giulia Valenti, voce narrante

Orchestre de chambre du Conservatoire de la Vallée d'Aoste

Stéphanie Pradouroux, direttore

«Voyage aux glaciers du Mont St. Bernard»

Sabato 22 ottobre

Fondazione Sapegno, Tour de l'Archet, Morgex

Ore 11-13 – presiede Cristina Santarelli

Anna Maria Pioletti (Aosta), *Valichi, ospizi e paesaggio alpino alla fine del Settecento.*

Paola Bianchi (Aosta), *L'occupazione francese della Savoia e gli echi alla frontiera degli Stati sabaudi: 1792-1796.*

Marco Cuaz (Aosta), « Pays du diable » o « Pays des Dieux »? *L'immagine della montagna nell'Europa di fine Settecento.*

Ore 15-17,30 – presiede Alberto Rizzuti

Gianmario Raimondi (Aosta), *Registri popolari, registri regionali, patois nell'"Elisa" di Révéroni Saint-Cyr.*

Maria Teresa Arfini (Aosta), *Immaginario visivo e musica in "Elisa".*

Bruno Germano (Morgex), *Elisa e il pittore: un amore valdostano di Xavier de Maistre.*

Barbara Cipollone (Bologna-Oslo), *Il dramma sentimentale "Elisa" di Gaetano Rossi e Giovanni Simone Mayr.*